

N.H. di Miglione Rob. RODINO
Via Bisignano n.4
80121 NAPOLI NA

Breve vacanza dell'ex Presidente a Napoli che volle sede dei G7

E nella città ritrovata un vip a passeggio: è Azeglio Ciampi

Assegnatogli il Premio Tommaso Leonetti 1994 destinato «a Personalità che abbiano contribuito alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio artistico culturale di Napoli», gli sarà a presto conferita dal sindaco Bassolino la cittadinanza onoraria auspicata da Maltanapoli sin dal giugno '94

Aveva promesso ai napoletani che sarebbe tornato nella città del G7, il suo G7. Con discrezione, accompagnato dalla consorte e da alcuni amici, Carlo Azeglio Ciampi ha tenuto fede all'impegno. L'ex presidente del Consiglio ha scelto Napoli per brindare al '95, soggiornando nell'hotel Excelsior di via Partenope dal 26 dicembre al primo dell'anno. Dopo aver assistito dalla terrazza dell'albergo ai fuochi d'artificio sul lungomare, uno spettacolo che l'ha entusiasmato, Ciampi è partito con un giorno d'anticipo per partecipare ai funerali del prefetto Parisi.

Breve ma densa vacanza.

L'ex premier si era preparato un fitto programma, all'insegna della cultura e delle bellezze paesaggistiche. È stato agli scavi di Pompei, ha visitato minuziosamente chiese e musei napoletani confuso tra migliaia di turisti, senza alcuna smania di apparire. Ha ammirato i restauri del vertice dei Sette Grandi che proprio lui aveva voluto a Napoli. E se n'è andato, il governatore onorario della Banca d'Italia, porgendo i complimenti alla città ritrovata: «Con una spesa modesta è stato fatto tanto, Napoli è cambiata, sono contentissimo». Prima di lasciare

— Continua a pag. 2 —

— dalla prima pagina —

l'albergo Ciampi ha scambiato con Ottavio Ragone di «Repubblica» alcune battute nella *hall*: «Presidente, lei ha avuto molto coraggio a scegliere proprio Napoli per il G7». «La mia fiducia è stata ripagata», ha risposto. «Sono commosso per l'accoglienza che ho ricevuto dai napoletani, mi fermavano in strada, mi ringraziavano per aver scelto la loro città per il G7, è stata un'esperienza toccante». Un turista illustre come Carlo Azeglio Ciampi, l'ex presidente del Consiglio, racconta i giorni trascorsi a Napoli per festeggiare il nuovo anno. Dal 26 dicembre al 1 gennaio Ciampi è stato con la moglie all'Excelsior.

«Ho notato i segni evidenti di una forte ripresa — spiega — ho trovato uno spirito nuovo nei napoletani, da anni non erano così pieni di iniziativa, fiduciosi nelle loro capacità. Ricordo che presi d'istinto la decisione di organizzare il G7 a Napoli, mi auguro che sia l'inizio di un vero rilancio, non una semplice fiammata. Ho letto dell'aumento dei turisti, questo fa ben sperare. Constato con piacere che un modesto impegno economico

come quello sostenuto per il G7 ha prodotto effetto migliori rispetto a interventi ben più rilevanti. Ho visto una città profondamente rinnovata», dice Ciampi.

Come ha trascorso le sue vacanze?

«Un amico napoletano mi ha fatto da guida. Ho visitato il Palazzo Reale, il Museo nazionale, sono andato agli scavi di Oplonti, a Ercolano, ho scoperto la Napoli archeologica, straordinariamente bella, la grotta di Seiano, il teatro rinvenuto a Posillipo con il



Carlo Azeglio Ciampi

vicino odeon. Che magnifica esperienza».

Ricorda qualche episodio?

«Non uno, molti. Ho percorso Spaccanapoli a piedi, un vigile urbano mi ha riconosciuto e accompagnato con grande cortesia lungo le strade. Nel Duomo un signore si è avvicinato, mi ha fatto visitare gli scavi sotto la chiesa. Gente semplice, gentilissima, quanti ringraziamenti ho ricevuto per il G7».

Tornerà a Napoli?

«Senz'altro, al più presto, anche se non so ancora quando. Auguro di cuore ai napoletani un sereno 1995».

Ed infatti è subito tornato a Napoli ove il 13 gennaio al Pio Monte della Misericordia ha ricevuto il Premio Tommaso Leonetti 1994 «Un impegno per Napoli» riservato a «Personalità che abbiano contribuito alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio artistico culturale di Napoli». A questo punto la cittadinanza si domanda: a quando la solenne cerimonia in Castelnuovo per conferire all'Uomo cui Napoli tanto deve, la cittadinanza onoraria, peraltro già ufficializzata nello scorso agosto dal Sindaco Bassolino?